

ANALISI

Per i cda un approccio non emergenziale

di **Antonio Criscione**

I cda delle società italiane cominciano a guardare più lontano, per effetto della pandemia di Covid. Ovvero hanno adottato «un approccio più strategico una volta gestita l'emergenza iniziale». È quanto emerge dalla seconda fase della pulse survey (ricerca caratterizzata da una raccolta di dati da ripetersi nel tempo) ideata e condotta dal Reflection Group «Board e Sostenibilità», di Nedcommunity, l'associazione dei consiglieri indipendenti guidata da Maria Pierdicchi e realizzata in cooperazione con Valore D/ InTheBoardroom, network di alune del programma executive business, guidata da Paola Mascarò. Una ricerca il cui primo step era stato illustrato su Plus24 dello scorso 27 giugno e in cui emergeva una platea di Cda più focalizzati sulla gestione dell'emergenza, che all'adozione di una visione strategica.

Dal secondo appuntamento con gli intervistati emerge che «in particolare, il 72% dei rispondenti ha dichiarato che, nel periodo di riferimento compreso fra la fine di maggio e la fine di giugno, il consiglio delle società in cui siedono ha condotto una qualche attività in relazione alla strategia. Circa i tre quarti di questi rispondenti ha affermato che il consiglio si è focalizzato su strategie di breve/medio periodo (focus su strategia per gli anni 2020-2021 pari a 52,7%, e focus su strategia per gli anni successivi al 2021 pari a 21,6%)».

Il vero punto è dunque se questo passaggio della pandemia comporti una «maturazione» dei cda, verso un approccio strategico oppure se sarà un mutamento passeggero, anche perché il 28% dei rispondenti sostiene che il proprio consiglio non ha condotto, nel corso della «Fase 2» successiva al lockdown, alcuna attività in relazione alla

strategia. «I risultati del secondo step di questa survey suggeriscono l'avvio di un cambiamento del modello di leadership del Board. L'obiettivo della prossima fase – dichiara il responsabile del progetto, Valentina Zadra, membro del Reflection Group di Nedcommunity – sarà quello di verificare se questa evoluzione è confermata e se davvero stia andando nella direzione di una prospettiva di business sostenibile».

